

ISSN 2704-8160

Codacons Magazine

[online]

Anno III - Numero 5 - Maggio 2022

Magazine

CODACONS

IN PRIMO PIANO:

**Riduzione dei consumi
per dare forza alla
pace**

Come la riduzione dei consumi Auto e Casa può rafforzare la causa della pace in Ucraina, fortemente legata alla battaglia economica per il grano e i combustibili fossili



Direttore Responsabile

Maria Boffini
info@codaconslombardia.it

Redazione

Marco Maria Donzelli
Giuseppe Crusco
Valentina Danza
Nicola Castiglioni
Stefano Tiberga
Davide Carlo Sibilio
Anna Del Sorbo
Enrico Venini
Carlo Gasparro
Angelo Cardarella
Emilia Macina
Giulia Troisi
Simone Valla
Alessandro Berni
Ludovico Papalia
Amalia Barbato

Grafica

Ludovico Papalia
Davide Carlo Sibilio

Editore

Codacons Lombardia
Pec: codacons.lombardia@pec.it
Viale Gran Sasso, 10
20123 - Milano
tel. 02 29419096

Facebook

@codaconslombardiaofficial

Instagram

@codaconslombardiaofficial

Ufficio Abbonamenti

Anna Del Sorbo
info@codaconslombardia.it

Sommario

4 Autoriduzione dei consumi

Autoriduzione dei consumi per dare forza alla pace

6 Ricorrenze e trappole per consumatori

Ormai quotidianamente, sentiamo notizie di consumatori raggirati mentre cercavano di usufruire di qualche servizio sul web

8 Libertà di Stampa

Ogni 3 maggio si celebra la Giornata Mondiale di Stampa cioè una giornata dedicata alla memoria di tutti i giornalisti ostacolati

10 Cambio Digitale TV

Dall'8 marzo 2022 siamo passati al nuovo digitale terrestre dvb-t2, è avvenuto il famoso nuovo switch-off del digitale terrestre

12 Risparmio Idrico

È risaputo ormai che l'acqua è un bene di prima necessità nonché nostra fonte di vita e di benessere,

14 Privacy e consumatori

Una serie numerosa di insistenti approcci di telemarketing ha portato per la seconda volta il Garante della privacy a sanzionare la nota società di distribuzione energetica Eni

16

Consumatori online

Il mondo del web offre innumerevoli opportunità sia per utenti medi che esperti, tuttavia si nascono numerose insidie

19

RC Auto

I contratti RC Auto, spesso, contengono delle clausole vessatorie

22

Incentivi Ecobonus

Tornano gli incentivi ecobonus acquisto auto 2022. Dopo il successo dello scorso anno dei bonus per l'acquisto di auto più ecologiche

25

Ultimo volo Alitalia

E' decollato l'ultimo volo alitalia ma restano "a terra" ancora numerose incognite relative ai bonus e ai punti della società

27

Aumenti Benzina

L'8 marzo, secondo i dati settimanali del ministero della Transizione ecologica, la benzina in modalità self-service ha raggiunto 1 euro al litro, il diesel a 1 829 euro.

29

Risparmio Luce e Gas

Ecco come risparmiare utilizzando delle semplici accortezze dal punto di vista energetico domestico

31

Assegno Unico

Dal 1 gennaio 2022 è possibile richiedere l'assegno unico e universale tramite il servizio

33

Mercato Libero

In merito all'imminente avvento del mercato libero in Italia viene più volte posta la questione se sia o meno conveniente il mercato libero.

34

Nuovo progetto Codacons

L'Associazione Codacons, Lombardia in collaborazione con Regione Lombardia e le altre Associazioni di consumatori lombarde riconosciute a livello regionale, ha creato il progetto: "Inflazione: strategie per i consumatori", finanziato dal Ministero dello sviluppo economico.

Autoriduzione dei consumi

Autoriduzione dei consumi per dare forza alla pace: spegnere caldaie e luminarie inutili per contribuire a riaccendere la pace

Autoriduzione dei consumi per dare forza alla pace: spegnere caldaie e luminarie inutili per contribuire a riaccendere la pace

La guerra in Ucraina, le sanzioni economiche, le reazioni delle borse e dei mercati ci stanno ricordando dolorosamente le interdipendenze in cui siamo immersi, che riguardano risorse energetiche, cibo, materiali essenziali.

Questo ci fa riflettere e fa emergere in modo forte e rapido domande sulla sostenibilità economica, ambientale e sociale di un sistema di produzione e consumo che è stato sviluppato sull'ipotesi di una disponibilità illimitata di materie prime e di spazio ambientale in cui scaricare i rifiuti delle nostre attività alimentate da quelle risorse.

Rispondere alla guerra riducendo i consumi

Un modo per rispondere alla guerra senza aggiungere armi ad armi e tragedia a tragedia, è agire su una delle cause, da sempre, di conflitto. La competizione per le risorse.

A partire da quelle energetiche. Molto delle risorse da noi utilizzate sono in realtà sprecate senza che producano alcun risultato utile. Larghissima parte dei nostri edifici sono come secchi bucati, e ristrutturazioni tecnicamente ed economicamente efficienti potrebbero ridurre del 70 – 90% il consumo per riscaldamento, raffrescamento, acqua sanitaria e aumentarne comfort e salubrità.

Spesso usiamo auto che pesano molto per trasportare per pochi chilometri noi stessi e qualche borsa, cosa che potremmo fare con una bicicletta.

I cosiddetti SUV (Sport Utility Vehicle) sono una delle maggiori fonti di crescita dei consumi globali ed impattano più di tutto il trasporto marittimo.

Eliminare questi e altri sprechi e dimezzare il fabbisogno di energia, per poterlo veramente

soddisfare con fonti rinnovabili (la percentuale di copertura da rinnovabili tradizionali e nuove è al palo a livello globale al 20% da 10 anni nonostante la crescita spettacolare delle installazioni, perché nel frattempo l'uso e lo spreco di energia è cresciuto ancora più velocemente) è tecnicamente ed economicamente alla portata.

Tante altre soluzioni semplici ed economiche, come i soffioni doccia che miscelano acqua con aria (con risparmi fino al 50%, certificati da etichetta ufficiale in Svizzera), i ventilatori a soffitto e vestiario leggero in estate anche negli uffici, etc. possono essere diffuse rapidamente e capillarmente. Quello che serve è il senso dell'urgenza. La tragica guerra aperta d'Ucraina, che va fermata al più presto ci mostra brutalmente quello che il deregolamento climatico e la perdita di biodiversità ci mostrano (per ora) più lentamente: risorse date per scontate non lo sono affatto, e non lo saranno nel futuro.



ABBONAMENTO 2022

€ 60,00

**ABBONATI, RICEVI LA RIVISTA E
DIVENTA SOCIO!**

**LEGGI SU TELEFONO O TABLET
(ANDROID/APPLE)**

CLICCA QUI

Ricorrenze e trappole per consumatori

Le truffe online sono all'ordine del giorno. Ormai quotidianamente, sentiamo notizie di consumatori raggirati mentre cercavano di usufruire di qualche servizio sul web.

Festa della mamma. Le trappole per i consumatori e le truffe sul web

Le truffe online sono all'ordine del giorno. Ormai quotidianamente, sentiamo notizie di consumatori raggirati mentre cercavano di usufruire di qualche servizio sul web.

I truffatori prendono a pretesto qualunque evento degno di nota per mettere in atto una nuova truffa, non a caso si possono riscontrare proprio negli anniversari o nelle feste solenni annuali. E' il caso anche di quelle operate nella giornata celebrativa della festa della mamma.

Sovente in queste occasioni, arrivano messaggi in cui è richiesto di partecipare a dei sondaggi oppure digitare delle risposte per conto di un ipotetico concorso. Si tratta ovviamente di truffe ideate a trarre in inganno il primo malcapitato.

La truffa che dilaga per la festa della Mamma: cosa è e come riconoscerla

L'inganno di cui stiamo parlando è relativo al fantomatico concorso di una nota azienda che opera nel campo del caffè, legata alla festa della mamma.

Questa truffa viene proposta agli utenti tramite una catena di messaggi in previsione della ricorrenza della festa. Come avvenuto in casi precedenti di truffa, si tratta di link che vengono ricondivisi più e più volte su WhatsApp, raggiungendo quindi una mole elevata di persone.

L'esca è ancora una volta un finto premio. Il primo campanello d'allarme è la condivisione ripetuta e sistematica: se si nota che un link inviatoci su Whatsapp è stato ricondiviso più volte, è buona usanza fare una serie di verifiche sui siti ufficiali dei marchi coinvolti.

Come funziona la truffa e come evitare di caderci in trappola

La truffa in questione promette un premio a chi si sottoporrà a un quiz, proposto all'utente tramite un link. Per invogliare a cliccare, il regalo è stato dunque scelto tra gli oggetti più ambiti e gettonati.

Cliccando sul link truffaldino si viene indirizzati alla pagina web di un falso quiz. Il layout propone di rispondere ad alcune domande (quattro di solito, propinate una alla volta), ma alla fine si richiede di inserire i dati della carta di pagamento per poter ricevere il regalo.

Il sistema chiede all'utente di effettuare anche una minima donazione o di versare un contributo per la spedizione. In realtà i truffatori hanno studiato questo sistema con l'intento di risalire agli estremi del conto in banca per tentare di svuotarlo e, in ogni caso, ottenere i dati sensibili dei raggirati. Una volta completato il quiz, il messaggio viene inviato in automatico ai contatti presenti in rubrica.

Cosa fare se si è caduti in trappola

Molti utenti hanno segnalato di essere caduti nella rete di questi truffatori. Alcuni si sono visti prosciugare totalmente il proprio conto dopo aver inoltrato un piccolo pagamento.

Bisogna quindi prestare molta attenzione, anche nel caso in cui il messaggio provenga da contatti fidati.

Qualora qualcuno abbia fornito i propri dati, il consiglio è quello di controllare subito la propria carta e nel caso di prelievi non autorizzati, provvedere immediatamente a bloccarla. Dopodiché è consigliato denunciare tutto alle autorità competenti (polizia postale).

ABBONAMENTO 2022

€ 60,00

**ABBONATI, RICEVI LA RIVISTA E
DIVENTA SOCIO!**

**LEGGI SU TELEFONO O TABLET
(ANDROID/APPLE)**

CLICCA QUI

Libertà

di stampa

Ogni 3 maggio si celebra la Giornata Mondiale di Stampa cioè una giornata dedicata alla memoria di tutti i giornalisti ostacolati, censurati, uccisi, privati della loro voce da potenze esterne

Giornata Mondiale della Libertà di Stampa

In che situazione si trova l'Italia?

Ogni 3 maggio si celebra la Giornata Mondiale di Stampa cioè una giornata dedicata alla memoria di tutti i giornalisti ostacolati, censurati, uccisi, privati della loro voce da potenze esterne. È una giornata che difende i media dagli attacchi che limitano e strozzano la loro indipendenza. Nonostante le numerose Costituzioni in vigore che sanciscono questo diritto, si è venuta a creare l'esigenza e il bisogno opprimente di difenderlo ricordando in un'apposita giornata quante pene i giornalisti, e più in generale i divulgatori di notizie, delle epoche passate abbiano dovuto subire per il semplice fatto di star esercitando la propria professione, nonché far presente ai Paesi dove questo diritto è garantito che ci sono zone del mondo che non hanno ancora raggiunto questo obiettivo o addirittura Nazioni in cui questo diritto è solo una mera formalità scritta ma non applicata. Difatti la data di istituzione di questa Giornata non ricade in tempi tanto passati, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite infatti ha istituito questa ricorrenza solo nel 1993 a seguito di una raccomandazione dalla Conferenza Generale dell'UNESCO nel 1991, che aveva risposto all'appello dei giornalisti africani e alla loro storica Dichiarazione di Windhoek sul pluralismo e l'indipendenza dell'informazione.

Focalizzando ora lo sguardo sul nostro Paese lo possiamo vedere nel World Press Freedom Index, cioè una classifica che ordina 180 Stati per il loro grado di libertà di stampa, solo al 58° posto preceduto addirittura dal Gambia e dal Suriname. Questo è un risultato sconvolgente ai nostri occhi, ma bisogna immedesimarsi nel giornalista italiano per comprendere a fondo questo dato, infatti molto spesso i nostri giornalisti tendono ad autocensurarsi

per distinguersi dalla loro testata giornalistica e soprattutto per evitare denunce per diffamazione. Da ciò emerge in più il nostro grado di "paralisi legislativa", sempre più inerte nei confronti dei giornalisti non producendo leggi in loro tutela, non alleggerendo processi burocratici utili ad accedere alle informazioni dello Stato, lasciandoli abbandonati a loro stessi e alla pressante intromissione statale che ostacola rendendo complicata la loro divulgazione.



CONSULENZA ONLINE



[HTTPS://WWW.CODACONSLOMBARDIA.IT/
CONSULENZE-ONLINE/](https://www.codaconslombardia.it/consulenze-online/)



Cambio

digitale terrestre

Dall'8 marzo 2022 siamo passati al nuovo digitale terrestre dvb-t2, è avvenuto il famoso nuovo switch-off del digitale terrestre, ma come capire se i nostri televisori sono pronti o se dobbiamo puntare sull'acquisto di nuovi o di un decoder?

Il nuovo switch-off del digitale terrestre: come prepararsi?

Dall'8 marzo 2022 siamo passati al nuovo digitale terrestre dvb-t2, è avvenuto il famoso nuovo switch-off del digitale terrestre, ma come capire se i nostri televisori sono pronti o se dobbiamo puntare sull'acquisto di nuovi o di un decoder?

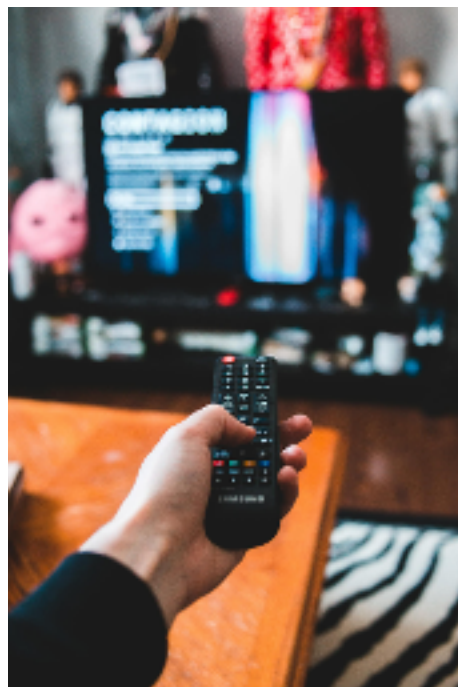
Fortunatamente non c'è bisogno di grande dimestichezza nel mondo dell'elettronica né dell'informatica; infatti non servono codici seriali difficili da recuperare né tantomeno si necessita dell'accesso ai menù interni dei dispositivi: basta un doppio check per verificare.

Come prima cosa da fare però è consigliabile adoperare una sintonizzazione interna dei canali, comando molto semplice da trovare sul menù della tv spesso sotto la voce di "sintonizzazione automatica".

Adesso si può procedere con la vera verifica che consta di due parti entrambe necessarie. La prima consiste nel sintonizzarsi sui canali Rai ad alta definizione come il 501, 502 o 503 e verificare che si vedano correttamente insieme al logo HD dell'alta definizione, questo processo è indispensabile per verificare se il televisore o il decoder posseduti siano provvisti del nuovo chip di codifica dello standard mpeg4 . In caso positivo si può procedere con il secondo step della verifica cercando i canali 100 e 200 predisposti da Rai e Mediaset dove in caso di compatibilità apparirà il messaggio "Test, HEVC Main10". Qualora non apparisse il messaggio e si dovesse vedere lo schermo nero, si diagnostica l'inadeguatezza dell'apparecchio.

In caso di incompatibilità però non è strettamente necessario comprare un nuovo televisore, spendendo perlopiù una somma considerevole, bensì basterà affidarsi a un decoder di nuova generazione che sarà

in grado di convertire i segnali dall'antenna per aggiornare il proprio apparato casalingo. Comprare un nuovo decoder, oltre ad essere più economico di un nuovo televisore, è anche più pratico in quanto ci sono modelli che forniscono il funzionamento del proprio televisore come una smart tv garantendo l'accesso a internet e alle più famose piattaforme di streaming online; inoltre se si ha paura di sconvolgere troppo l'atmosfera della sala con un altro apparecchio elettronico, si può puntare su modelli dal design molto fine e che si possono nascondere in modo pratico dietro la tv.



ABBONAMENTO 2022

€ 60,00

**ABBONATI, RICEVI LA RIVISTA E
DIVENTA SOCIO!**

**LEGGI SU TELEFONO O TABLET
(ANDROID/APPLE)**

CLICCA QUI

Risparmio idrico

È risaputo ormai che l'acqua è un bene di prima necessità nonché nostra fonte di vita e di benessere, che purtroppo però è sempre meno disponibile e deve essere sempre più tutelata.

Metodi di risparmio idrico ed economico

È risaputo ormai che l'acqua è un bene di prima necessità nonché nostra fonte di vita e di benessere, che purtroppo però è sempre meno disponibile e deve essere sempre più tutelata. A questo bisogno imprescindibile si va ad unire una motivazione in più cioè il fatto che paghiamo un prezzo per ogni litro d'acqua che viene erogato nelle nostre abitazioni, dunque ecco una motivazione in più per seguire questi semplici consigli che contribuiranno a ridurre lo spreco idrico e quello economico apportato dalle bollette:

* Chiudi sempre l'acqua quando non serve: mentre ci si lava i denti o mentre ci si insapona per esempio chiudendo il rubinetto possiamo raggiungere un risparmio d'acqua che va dagli 8 ai 10 litri

* Fai la doccia: facendo una doccia invece che un bagno in vasca e chiudendo il getto mentre ci si insapona, arriveremo a risparmiare addirittura il 75% di acqua in meno

* Installa il frangigetto per i rubinetti: un componente così piccolo e apparentemente inutile svolgerà invece i nostri consumi grazie alla sua capacità di miscelare aria all'acqua ottenendo lo stesso effetto della sola acqua, difatti si è stimato che porti ad un risparmio di circa il 50%, cioè per una famiglia di tre componenti vuol dire circa 6mila litri di acqua in meno ogni anno.

* Attenzione allo scarico del wc: è forse il modo con cui si ha il maggior spreco di acqua, infatti, bisognerebbe sempre controllare i consumi ad esso inerente. Oltre il non scaricare a vuoto sarebbe opportuno cambiare lo scarico con una doppia pulsantiera o con una a stop in modo da regolare la giusta quantità d'acqua usata. Nel caso sia un cambiamento economicamente oneroso per la famiglia, si può inserire nella cassetta dello scarico

una bottiglia d'acqua così da regolare quanta se ne sta usando a seconda del volume della bottiglia.

* Fare attenzione alle perdite: uno scarico che gocciola o un rubinetto che perde possono essere a lungo tempo fattori di un grave spreco idrico stimato a quasi 2mila litri all'anno. Si dovrebbero fare quindi controlli frequenti per verificare il corretto funzionamento di tutti i dispositivi idraulici e nel caso chiamare un tecnico per ripararli
Ecco quindi 5 consigli utili da applicare sempre se si ha a cuore le proprie tasche ma soprattutto il proprio futuro



CONSULENZA ONLINE



[HTTPS://WWW.CODACONSLOMBARDIA.IT/
CONSULENZE-ONLINE/](https://www.codaconslombardia.it/consulenze-online/)

Privacy

e consumatori

Privacy e consumatori: Eni gas e luce sanzionata
Una serie numerosa di insistenti approcci di telemarketing ha portato per la seconda volta il Garante della privacy a sanzionare la nota società di distribuzione energetica Eni Gas e Luce

Privacy e consumatori: Eni gas e luce sanzionata
Una serie numerosa di insistenti approcci di telemarketing ha portato per la seconda volta il Garante della privacy a sanzionare la nota società di distribuzione energetica Eni Gas e Luce.

Nonostante l'episodio già verificatosi nel 2020, la compagnia ha continuato con questa politica telematica di pubblicità tramite chiamate promozionali a utenti che hanno espresso esplicitamente il diniego a riceverne, pagandone le conseguenze per una cifra che ammonta a 8,5 milioni di Euro. Si aggiunge a ciò la rilevata assenza di misure volte alla manifestazione di volontà dell'utente, e i tempi di conservazione dei propri dati sensibili superiori a quelli previsti dalla legge.

Una seconda sanzione dal valore di 3,5 milioni di Euro è stata invece attribuita alla medesima società per aver avviato contratti all'insaputa dei clienti. Quasi 7200 segnalazioni testimoniano che ci si è reso conto dell'avvenuta stipula solo al momento del ricevimento della lettera contenente la fattura di Eni Gas e Luce o addirittura dalla disdetta col vecchio fornitore.

“Salutiamo con estremo favore l'intervento del Garante” commenta la Direttrice del Centro Tutela Consumatori Utenti, Gunde Bauhofer. “Chi non ha acconsentito al telemarketing non deve essere contattato dalle aziende. Speriamo che le nuove norme sul registro delle opposizioni, che sono attese per fine mese, possano essere un aiuto concreto. Nel settore dell'energia si è poi venuta a creare una 'tempesta perfetta': fra la programmata abolizione del mercato tutelato e gli allarmanti aumenti delle bollette, i consumatori si sentono molto insicuri. L'esperienza però ci insegna che non è di certo tutto oro ciò che luccica, in particolare quando si parla di

vendite al telefono.”

Siamo sempre più immersi in un mondo di uni e di zeri affidando i nostri dati alla crittografia, un posto ottimo per proteggerli e conservarli, ma purtroppo non inespugnabile.

Informarsi sui nostri diritti e su come debbano essere fatti rispettare è essenziale; dunque col sorgere di nuovi casi di truffe telematiche e di utilizzi illeciti di dati sensibili, dobbiamo affidarci alla nostra ancora fissa in questo mare di bit: il Garante della Privacy.



ABBONAMENTO 2022

€ 60,00

**ABBONATI, RICEVI LA RIVISTA E
DIVENTA SOCIO!**

**LEGGI SU TELEFONO O TABLET
(ANDROID/APPLE)**

CLICCA QUI

Consumatori

online

Il mondo del web offre innumerevoli opportunità sia per utenti medi che esperti, tuttavia si nascondono numerose insidie soprattutto per i consumatori, che richiedevano da tempo una ferrea regolamentazione. Dal 28 Maggio entrano quindi in vigore nuove norme sulla protezione dei consumatori online.

Protezione dei consumatori online, dal 28 Maggio in vigore nuove regole

Il mondo del web offre innumerevoli opportunità sia per utenti medi che esperti, tuttavia si nascondono numerose insidie soprattutto per i consumatori, che richiedevano una regolamentazione. Dal 28 Maggio entrano quindi in vigore nuove norme sulla protezione dei consumatori online.

Durante la ricerca di un prodotto online, le piattaforme dovranno dare informazioni trasparenti sul modo in cui le offerte vengono classificate. Previste sanzioni fino al 4% del fatturato per pratiche commerciali scorrette transfrontaliere.

Sabato 28 maggio entra quindi in vigore la Better enforcement and modernisation Directive, norme più forti a tutela dei consumatori, dice la Commissione europea. Adottate a novembre 2019, le regole aggiornano gli strumenti disponibili per affrontare le sfide dei mercati digitali. Forniranno sia ai consumatori sia alle autorità competenti, spiega Bruxelles, strumenti più efficaci per far valere i propri diritti, come l'imposizione di sanzioni più severe o rimedi contro il danno da pratiche commerciali scorrette.

Cosa prevede la nuova normativa?

Le regole prevedono la trasparenza del mercato online. Ci deve essere la chiara indicazione se il venditore sia un professionista o un altro consumatore (in tal caso le regole non si applicano) e le informazioni su chi (venditore o marketplace) sia il responsabile della consegna e dei resi.

Ci sono più diritti per gli utenti dei servizi digitali free in tema di elaborazione dei dati personali. I fornitori sono obbligati a fornire informazioni su sé stessi e sulle caratteristiche del servizio, e, agli utenti è garantito il diritto di recesso entro 14 giorni.

L'obiettivo delle norme è inoltre di garantire che siano veritiere e promesse e i claim sulla riduzione del prezzo. Per ogni affermazione relativa alla riduzione del prezzo, i venditori devono prendere come riferimento il prezzo più basso almeno degli ultimi 30 giorni.

Le regole mirano inoltre ad avere prezzi onesti per i biglietti degli eventi. L'obiettivo è aiutare i consumatori a comprare i biglietti direttamente dall'organizzatore dell'evento. C'è il divieto per i commercianti di rivendere i biglietti acquistati in blocco utilizzando i "bot" online.

Risarcimenti e sanzioni

In caso di pratiche commerciali scorrette i consumatori hanno diritto al risarcimento, alla risoluzione del contratto e ad altri rimedi.

Ci sono sanzioni più pesanti per le infrazioni transfrontaliere che causano un danno di massa. Prevedono multe fino al 4% del fatturato del commerciante o fino a 2 milioni di euro quando le informazioni sul fatturato non è disponibile.

Un altro obiettivo è quello di affrontare la doppia qualità dei beni e dei prodotti. Il fenomeno fa riferimento al fatto che merci vendute in confezioni identiche o simili a volte hanno una composizione o caratteristiche diverse rispetto ad altri Stati Ue. Le autorità avranno poteri maggiori per fermare le pratiche che inducono i consumatori a credere che stanno comprando lo stesso prodotto, quando invece non lo è.



CONSULENZA ONLINE

[HTTPS://WWW.CODACONSLOMBARDIA.IT/
CONSULENZE-ONLINE/](https://www.codaconslombardia.it/consulenze-online/)



RC

auto

I contratti RC Auto, spesso, contengono delle clausole vessatorie: ovvero clausole, illegali, che producono un forte squilibrio di diritti tra le parti, a danno dell'automobilista.

RC auto e consumatori: no alle clausole vessatorie che limitano risarcimenti!

I contratti RC Auto, spesso, contengono delle clausole vessatorie: ovvero clausole, illegali, che producono un forte squilibrio di diritti tra le parti, a danno dell'automobilista.

Le clausole vessatorie sono presenti nei contratti assicurativi per auto e sono soluzioni proposte dalla compagnia assicurativa. Alcune clausole vengono addirittura nascoste da sconti fasulli sul Premio pagato.

Nel dettaglio: cosa sono le clausole vessatorie?

Si definiscono vessatorie, dal punto di vista giuridico, le clausole di un contratto che producono a tutti gli effetti uno squilibrio tra le due parti in tema di diritti, a danno del consumatore. Nel caso delle assicurazioni auto possono essere considerate vessatorie alcune soluzioni proposte dalla compagnia per limitare il proprio intervento, e quindi il rimborso, in caso di sinistro. Una clausola che si dimostri essere vessatoria per legge viene annullata e quindi non ha effetto, pur restando valido il resto del contratto. Su questo punto però c'è un distinguo da fare, perché nel caso il cliente abbia firmato e quindi sottoscritto, consapevolmente o meno, il testo della clausola, dimostrando di fatto che è frutto di un accordo tra compagnia e cliente, questa resta valida.

Quali sono le clausole vessatorie in un contratto Rc auto?

Sono vessatorie, quindi non valide, le clausole che riguardano:

* Il divieto di cessione del credito. Assicurazioni che vietano la cessione del credito, o prevedono che sia valida solo se effettuata a favore di carrozzerie convenzionate.

* Obbligo di riparazione presso le carrozzerie

convenzionate con l'assicurazione. Assicurazioni che obbligano l'automobilista a rivolgersi alle carrozzerie convenzionate, a discapito delle carrozzerie indipendenti o di fiducia.

* Penalità. Pagamento di una penale nel caso in cui l'assicurato non si rivolga a una carrozzeria convenzionata.

Queste clausole impongono uno squilibrio enorme di diritti a favore dell'assicurazione e di obblighi a carico del consumatore.

L'automobilista non è così libero di rivolgersi a un carrozziere indipendente, non può scegliere la carrozzeria di cui si fida, non è libero di cedere il suo credito senza anticipare il costo della riparazione ed ha paura di incorrere in penalità.

L'articolo 33 del Codice del Consumo stabilisce con chiarezza tutti i casi in cui una clausola può definirsi vessatoria. Ma non sono considerate vessatorie le clausole frutto di trattative individuali come anche quelle che si adeguano a disposizioni di legge.

Detto questo sarà necessario fare molta attenzione al momento della firma del contratto e valutare effettivamente che non ci siano limitazioni ingiustificate all'eventuale risarcimento in caso di sinistro. Il caso più comune, e maggiormente oggetto di dibattito, riguarda l'importo rimborsato qualora si utilizzi un carrozziere non convenzionato con la compagnia assicuratrice per riparare l'auto dopo un sinistro. A meno di non aver sottoscritto il contrario, si dovrebbe avere diritto al risarcimento integrale pur scegliendo il proprio carrozziere di fiducia, in linea anche con quanto stabilito dal ddl Concorrenza 2017. Anche gli accordi che prevedono uno sconto sul premio della polizza a fronte dell'impegno a far riparare il veicolo in officine convenzionate possono avere valore solo quando

frutto di una chiara negoziazione tra cliente e compagnia assicuratrice.



ABBONAMENTO 2022

€ 60,00

**ABBONATI, RICEVI LA RIVISTA E
DIVENTA SOCIO!**

**LEGGI SU TELEFONO O TABLET
(ANDROID/APPLE)**

CLICCA QUI

Incentivi

ecobonus

Tornano gli incentivi ecobonus acquisto auto 2022
Dopo il successo dello scorso anno dei bonus per l'acquisto di auto più ecologiche, anche quest'anno sono stati approvati nuovi fondi con la pubblicazione del DPCM del 6 Aprile 2022.

Tornano gli incentivi ecobonus acquisto auto 2022
Dopo il successo dello scorso anno dei bonus per l'acquisto di auto più ecologiche, anche quest'anno sono stati approvati nuovi fondi con la pubblicazione del DPCM del 6 Aprile 2022.

A partire dalle 10 di mercoledì 25 Maggio è stato pertanto riaperta la piattaforma ecobonus.mis.gov.it, dove i concessionari e i rivenditori possono prenotare i contributi per i contratti di vendita di veicoli a due e quattro ruote ammessi ai benefici.

I fondi stanziati

Per gli incentivi sono stati stanziati 650 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022, 2023, 2024 che rientrano tra le risorse approvate dal Governo nel Fondo automotive, per il quale è stata prevista una dotazione finanziaria complessiva di 8,7 miliardi di euro fino al 2030.

In particolare 650 milioni di euro per l'anno 2022 verranno così ripartiti:

* Per l'acquisto di auto di categoria M1

* 220 milioni di euro per la fascia 0 – 20 (elettriche)

* 225 milioni di euro per la fascia 21 -60 (ibride plug – in)

* 170 milioni di euro per la fascia 61 – 136 (endotermiche a basse emissioni)

* Per motocicli e ciclomotori (categoria L1e, L2e, L3e, L4e, L5e, L6e, L7e) vengono invece stanziati 10 milioni per i veicoli non elettrici e 15 milioni per i veicoli elettrici, mentre 10 milioni di euro sono destinati ai veicoli di categoria N1 e N2.

Sono presenti alcune novità sugli importi degli incentivi concessi per l'acquisto di nuovi veicoli, auto e moto.

Per le auto (categoria M1) con emissioni comprese tra 0-135 g/km CO2, Euro 6, sono stati aggiornati i limiti di prezzo di listino del veicolo nuovo e gli importi dei

contributi concessi, tenuto conto della fascia di emissione e della presenza del veicolo da rottamare (fino ad euro 4).

* Per la fascia 0-20 g/km CO2 il prezzo di listino non deve essere superiore a € 35.000 (IVA esclusa) e il contributo è di 3.000 euro senza rottamazione e 5.000 euro con la rottamazione.

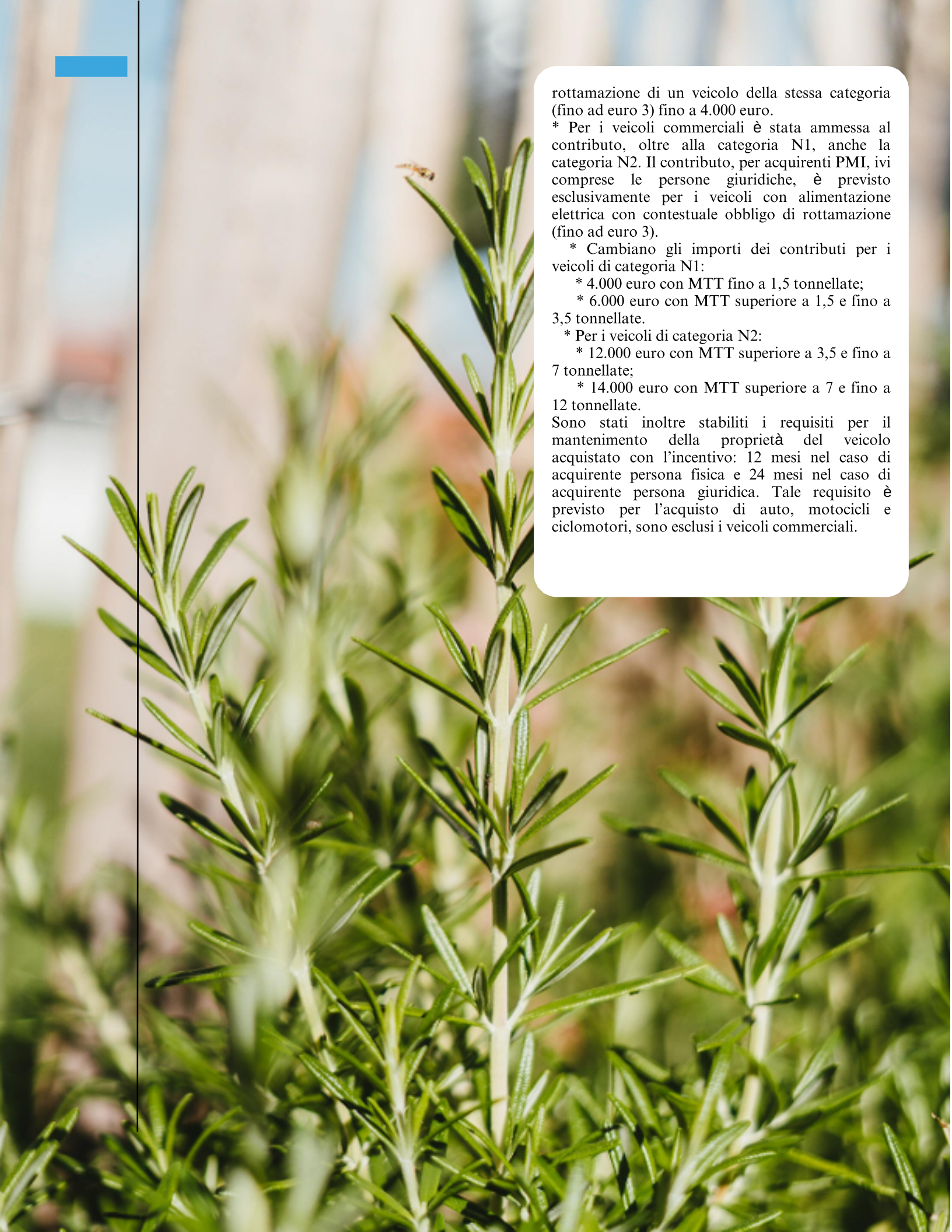
* Per la fascia 21-60 g/km CO2 il prezzo di listino non deve essere superiore a 45.000 euro (IVA esclusa) e il contributo è di 2.000 euro senza rottamazione e 4.000 euro con la rottamazione.

* Per la fascia 61-135 g/km CO2 il prezzo di listino non deve essere superiore a 35.000 euro (IVA esclusa) e il contributo è di 2.000 euro esclusivamente con la rottamazione.

Possono accedere a tali contributi le persone fisiche mentre le persone giuridiche, a cui è riservata una quota del 5% delle risorse stanziate per la categoria M1, possono prenotare i contributi solo ed esclusivamente per le fasce 0-20 e 21-60 g/km CO2 se i veicoli sono impiegati in car sharing con finalità commerciali.

* Per motocicli e ciclomotori (categoria L1e, L2e, L3e, L4e, L5e, L6e, L7e) sono stati introdotti anche contributi per i veicoli non elettrici, pari al 40% del prezzo di acquisto fino a 2.500 euro. Il contributo è riconosciuto solo alle persone fisiche che acquistano un veicolo non inferiore ad euro 5 e rottamano un veicolo della stessa categoria (fino ad euro 3). E' necessario che il venditore applichi uno sconto del 5%.

* Per motocicli e i ciclomotori (categoria L1e, L2e, L3e, L4e, L5e, L6e, L7e) elettrici è previsto l'acquisto solo da parte di persone fisiche. Il contributo è pari al 30% del prezzo di acquisto senza rottamazione fino a 3.000 euro e 40% con



rottamazione di un veicolo della stessa categoria (fino ad euro 3) fino a 4.000 euro.

* Per i veicoli commerciali è stata ammessa al contributo, oltre alla categoria N1, anche la categoria N2. Il contributo, per acquirenti PMI, ivi comprese le persone giuridiche, è previsto esclusivamente per i veicoli con alimentazione elettrica con contestuale obbligo di rottamazione (fino ad euro 3).

* Cambiano gli importi dei contributi per i veicoli di categoria N1:

* 4.000 euro con MTT fino a 1,5 tonnellate;

* 6.000 euro con MTT superiore a 1,5 e fino a 3,5 tonnellate.

* Per i veicoli di categoria N2:

* 12.000 euro con MTT superiore a 3,5 e fino a 7 tonnellate;

* 14.000 euro con MTT superiore a 7 e fino a 12 tonnellate.

Sono stati inoltre stabiliti i requisiti per il mantenimento della proprietà del veicolo acquistato con l'incentivo: 12 mesi nel caso di acquirente persona fisica e 24 mesi nel caso di acquirente persona giuridica. Tale requisito è previsto per l'acquisto di auto, motocicli e ciclomotori, sono esclusi i veicoli commerciali.

CONSULENZA ONLINE

[HTTPS://WWW.CODACONSLOMBARDIA.IT/
CONSULENZE-ONLINE/](https://www.codaconslombardia.it/consulenze-online/)



Alitalia

ultimo volo

Alitalia: decollato l'ultimo volo! ma i nodi dei voucher e dei punti millemiglia restano aperti per i consumatori

Alitalia: decollato l'ultimo volo! ma i nodi dei voucher e dei punti millemiglia restano aperti per i consumatori

Dopo il decollo dell'ultimo volo Alitalia, alla compagnia è subentrata la nuova società Ita. Restano però aperti i molti problemi dei consumatori che hanno crediti non utilizzati con Alitalia. Sul sito della compagnia aerea si legge infatti: "Alitalia conferma che provvederà a rimborsare i voucher ai titolari che ne abbiano diritto, comunicando le modalità per effettuare la richiesta, alla ricezione delle risorse che verranno messe a disposizione in attuazione della predetta disposizione normativa al ricorrere dei presupposti".

Ad oggi, maggio 2022, si contano a migliaia le segnalazioni di clienti che hanno seguito la procedura inizialmente indicata sul sito www.alitalia.it (nel frattempo finito in "codice 403", traduzione informatica di "accesso negato") o che si sono rivolti al numero verde 800.650.055, avventurandosi in lunghe ed estenuanti attese al telefono, salvo poi ricevere brevi e lapidarie risposte del tipo: "Siamo rimasti in pochi operatori a dover lavorare le migliaia di pratiche. Verrà inviata una mail con richiesta di conferma dati personali e coordinate bancarie. Non possiamo dare informazioni in merito ai tempi di attesa". Inutile tentare di ottenere maggiori dettagli: dall'altro capo della cornetta, come risposta si riceve un "clic" di fine comunicazione.

C'è anche la questione Club MilleMiglia

Ma c'è un altro lato particolarmente legato alla cessazione dell'attività dell'ex compagnia di bandiera ed è quello relativo al Club MilleMiglia, il programma di fidelizzazione avviato da Alitalia nel 1992 e che prevedeva l'accumulo di punti sia attraverso i voli che tramite partnership commerciali

con aziende tipo autonoleggi, società di erogazione di carburante o supermercati.

Una raccolta che consentiva l'acquisto di biglietti premio, a seconda del saldo del proprio profilo, sia nazionali che internazionali. Un bacino di utenza di circa 6,5 milioni di clienti abbandonati oggi a loro stessi, al pari di chi il biglietto lo ha pagato (ma in fondo anche chi acquista un biglietto premio è un viaggiatore "pagante"; anzi, forse di più visto che per ottenere, appunto, il "buono", in precedenza evidentemente ha acquistato un numero rilevante di voli) e non si è ancora visto riaccreditato nemmeno un centesimo. Oltre sei milioni di clienti ai quali il viaggio è stato cancellato, ma i cui indirizzi mail sono stati subissati di rassicuranti messaggi che annunciavano la prosecuzione del Programma MilleMiglia.



ABBONAMENTO 2022

€ 60,00

**ABBONATI, RICEVI LA RIVISTA E
DIVENTA SOCIO!**

**LEGGI SU TELEFONO O TABLET
(ANDROID/APPLE)**

CLICCA QUI

Aumenti benzina

L'8 marzo, secondo i dati settimanali del ministero della Transizione ecologica, la benzina in modalità self-service ha raggiunto 1 euro al litro, il diesel a 1 829 euro.

Aumenti benzina, da cosa sono causati e come fronteggiarli

L'8 marzo, secondo i dati settimanali del ministero della Transizione ecologica, la benzina in modalità self-service ha raggiunto 1 euro al litro, il diesel a 1 829 euro.

Questo è un record storico assoluto.

Mai, né per benzina né per diesel, erano stati raggiunti valori così elevati.

Per la benzina, il record precedente stabilito il 10 settembre è stato battuto quando è salito a 1.890

Anche per il gasolio si tratta del prezzo più alto di sempre.

Infatti, il precedente record di 1.778 euro litro, sempre dal 10 settembre 2012, è stato superato.

Dall'inizio dell'anno, in poco più di due mesi, il litro di benzina è aumentato di oltre 23 centesimi, +13,6%, ovvero 11 euro e centesimi per un serbatoio di 50 litri, 280 euro di tariffa annua, un litro di diesel aumentato di 24 centesimi, + 15,4%, 12 euro e centesimi per rifornimento, ovvero 293 euro all'anno in due serbatoi pieni da 50 litri per mese.

L'aumento del prezzo del grano e del gas prodotto a nello stesso periodo, potrebbe suggerire che l'aumento dei prezzi del carburante è anche dovuto alla guerra in corso tra Russia e Ucraina, che tuttavia ha scarso impatto.

Se vi ricordate, infatti, il costo del diesel era in aumento già nell'autunno del 2021, allora il conflitto non era ancora sorto.

La causa principale di questi aumenti è proprio il prezzo del Brent: quando il prezzo del petrolio aumenta, di conseguenza, il prezzo della benzina e del diesel aumenta di conseguenza.

Tuttavia, va considerato che il Brent è solo una delle poste in gioco.

Negli ultimi mesi i combustibili sono diventati più cari a causa della decisione dell'OPEC+, l'alleanza comprende tutti i 23 paesi produttori di petrolio, di mantenere la produzione di greggio a 400 000 barili per e quindi di non aumentarlo, com'era invece. È stato richiesto dal per abbassare i prezzi.



CONSULENZA ONLINE

**[HTTPS://WWW.CODACONSLOMBARDIA.IT/
CONSULENZE-ONLINE/](https://www.codacons lombardia.it/consulenze-online/)**



Risparmio

luce e gas

Ecco come risparmiare utilizzando delle semplici accortezze dal punto di vista energetico domestico

Come risparmiare su luce e gas a casa: vademecum contro il caro bollette

Per ridurre ulteriormente i consumi in standby, è possibile: scollegare dalla rete i prodotti che si stanno utilizzando utilizzando una presa multipla con interruttore per raggruppare computer e/o accessori per il televisore impostare le impostazioni per fare economia.

Dal 1° gennaio 2022, i nuovi prezzi delle materie prime di elettricità e gas hanno comportato un aumento drammatico dei prezzi dell'energia.

I primi 3 mesi di dell'anno sono stati caratterizzati da incrementi senza precedenti: noi abbiamo notato un aumento del 55% per la luce e del 41,8% per il gas.

Nel primo trimestre 2022, rispetto al primo trimestre, si è registrato un aumento del 131% per i clienti elettrici domestici e del 94% per i clienti naturali .

In occasione della Giornata Internazionale del Risparmio Energetico del 18 febbraio, l'ENEA ha pubblicato un vade-mecum, ovvero una guida in 20 punti per risparmio sui consumi e sull'ambiente.

Questi i 20 consigli ENEA per risparmiare luce e gas ed aiutare l'ambiente:

- utilizzare lampadine a risparmio energetico;
- migliorare la coibentazione dell'abitazione;
- isolare tetto e soffitto;
- utilizzare serramenti a doppi vetri;
- ridurre l'utilizzo di acqua calda;
- preferire apparecchi elettronici di classe energetica superiore;
- utilizzare ciabatte multipresa;
- non lasciare la luce accesa inutilmente;
- realizzare impianti di generazione di energia rinnovabile;
- effettuare la manutenzione degli impianti;
- controllare la temperatura degli ambienti;

fare attenzione alle ore di accensione dei riscaldamenti;

schermare le finestre durante la notte; Suggerimento :fenêtres moustiquaires la nuit ;

evitare ostacoli davanti e sopra i termosifoni e non lasciare le finestre aperte a lungo;

fare il check-up dell'immobile;

dotare il proprio impianto di una centralina di regolazione della temperatura;

utilizzare valvole termostatiche;

utilizzare un sistema di contabilizzazione del calore;



ABBONAMENTO 2022

€ 60,00

**ABBONATI, RICEVI LA RIVISTA E
DIVENTA SOCIO!**

**LEGGI SU TELEFONO O TABLET
(ANDROID/APPLE)**

CLICCA QUI

Assegno unico

Dal 1 gennaio 2022 è possibile richiedere l'assegno unico e universale tramite il servizio online.

Il beneficio sarà pagato a partire dal mese di e sostituirà altri benefici e detrazioni.

Assegno unico e universale, di cosa si tratta e come richiederlo

Dal 1 gennaio 2022 è possibile richiedere l'assegno unico e universale tramite il servizio online.

Il beneficio sarà pagato a partire dal mese di e sostituirà altri benefici e detrazioni.

L'assegno unico e universale è un sostegno economico concesso a ciascun figlio minore a carico e fino alla maggiore età e, a determinate condizioni, fino a 21 anni di età.

L'assegno unico è riconosciuto anche per ogni figlio disabile a carico senza limite di età.

È “unico” perché mira a semplificare e rafforzare gli interventi a favore della genitorialità e nascita, è “universale” perché è garantito a tutte le famiglie con figli a carico residente e in Italia.

Con la legge 31 dicembre 2021, n. 4748, vengono forniti i requisiti e le informazioni necessarie per presentare una domanda.

L'accesso all'assegno è assicurato a ciascun figlio con criteri di universalità e di progressività, nei limiti previsti dal quadro normativo.

Si ricorda che, ai sensi dell'articolo 12, comma 2, i figli che hanno un reddito non superiore a € 000, o € 2.840,51 nel caso di figli di età superiore ai 24 anni, sono fiscalmente a carico.

Per il computo di tali limiti si considera il reddito al lordo degli oneri deducibili.

Tuttavia, devono essere soddisfatte le seguenti condizioni: essere cittadino o di uno Stato membro dell'Unione Europea, o un suo familiare, titolare del diritto di soggiorno o residenza permanente, oppure essere cittadino di uno Stato non appartenente all'Unione Europea in possesso di permesso di soggiorno per soggiornante di lungo periodo o di permesso di soggiorno per motivi di lavoro o ricerca,

di almeno un anno; essere soggetti al pagamento dell'imposta sul reddito italiana



CONSULENZA ONLINE



**[HTTPS://WWW.CODACONSLOMBARDIA.IT/
CONSULENZE-ONLINE/](https://www.codaconsloMBardia.it/consulenze-online/)**



Mercato Libero

In merito all'imminente avvento del mercato libero in Italia viene più volte posta la questione se sia o meno conveniente il mercato libero.

Luce e gas, il mercato libero conviene?

In merito all'imminente avvento del mercato libero in Italia viene più volte posta la questione se sia o meno conveniente il mercato libero. L'introduzione del mercato libero dell'energia elettrica e del gas è avvenuta diversi anni fa, tuttavia, con le tariffe del mercato libero, coesistono quelle del mercato Maggiore in cui i prezzi sono decise dall'Autorità e aggiornate ogni tre mesi.

Ma come ormai noto ai più, da gennaio 2024 il mercato tutelato non esisterà più.

Il regime del mercato protetto cesserà a gennaio

La liberalizzazione è iniziata nel 2003 per il gas e nel 2007 per l'illuminazione.

Il processo, anche in corso in altri paesi europei, è lungo e prevede l'abolizione del regime di protezione. Ad esempio, per le piccole e le medie imprese, la tutela del gas metano non esiste più e queste devono necessariamente rivolgersi al libero mercato.

La fine del mercato tutelato per le utenze domestiche era inizialmente prevista per giugno 2015 ma è stata più volte posticipata per consentire al sistema e ai consumatori di prepararsi al meglio.

La transizione non sarà brutale, ma per supportare i clienti che non hanno mai firmato un contratto del mercato libero, sono state messe a disposizione dei clienti varie strategie che mirano ad abituare il cliente al cambiamento.

In conclusione, non c'è una risposta univoca il mercato libero e il mercato della protezione perché dipende da molti fattori e varia da uno all'altro, da contratto a contratto e da anno a anno.

Spiega che non esiste contratto vantaggioso per tutti perché ognuno ha esigenze specifiche per consumi diversi.

Ciascuno consuma infatti in quantità e in giorni

diversi dagli altri.

Nel libero mercato, sostiene, le condizioni economiche e le offerte di fornitura di energia elettrica e gas naturale predisposte dal venditore, nel rispetto della vigente normativa.

Il prezzo è quindi fissato dal venditore e generalmente bloccato per un periodo determinato, ovvero 1, 2, 3 anni.

In ogni caso, il cliente che non intenda accettare le modifiche proposte è libero di apportare modifiche prima dell'entrata in vigore delle modifiche proposte, senza alcuna penale.



Progetto Codacons

Inflazione, strategie per i consumatori

L'Associazione Codacons, Lombardia in collaborazione con Regione Lombardia e le altre Associazioni di consumatori lombarde riconosciute a livello regionale, ha creato il progetto : "Inflazione: strategie per i consumatori",

L'Associazione Codacons, Lombardia in collaborazione con Regione Lombardia e le altre Associazioni di consumatori lombarde riconosciute a livello regionale, ha creato il progetto : "Inflazione: strategie per i consumatori", finanziato dal Ministero dello sviluppo economico.

L'obiettivo condiviso di questa nuova collaborazione, che durerà 18 mesi, è aumentare il livello di tutela dei consumatori ed utenti in ambito regionale attraverso la realizzazione di sportelli aperti ai consumatori per agevolare e facilitare l'esercizio dei loro diritti e la conoscenza delle opportunità e degli strumenti di tutela previsti dal D. Lgs. 6 settembre 2005, n. 206 (Codice del consumo) e dalle altre disposizioni regionali, nazionali ed europee.

Per raggiungere tale finalità è prevista l'apertura sul territorio regionale di 44 sportelli per il consumatore da parte di tutte le associazioni lombarde, garantendo l'ubicazione di sportelli nel territorio di ciascuna delle 12 Province lombarde. Tali sportelli rappresenteranno sul territorio centri qualificati di assistenza per il cittadino consumatore e utente. Nello specifico gli sportelli dell'Associazione Codacons Lombardia dedicati al presente progetto sono ubicati a Milano, Magenta e Santo Stefano Ticino.

Parallelamente alle attività di assistenza gli sportelli le associazioni attueranno, in via sussidiaria, iniziative di informazione ed educazione a favore dei consumatori ed utenti, aventi ad oggetto alcune fondamentali tematiche consumeristiche.

Quindi oltre alla primaria attività di assistenza gli sportelli le associazioni realizzeranno attività di informazione ed educazione su tematiche specifiche quali l'inflazione, transizione sostenibile, e sostenibilità dei consumi. Nello specifico l'Associazione Codacons Lombardia svolgerà una

serie di attività sulla tematica dell'"inflazione.

Di fatto si tratta di un progetto unitario che coinvolge tutte le associazioni riconosciute a livello regionale, rappresentate in seno al Comitato Regionale dei Consumatori e degli Utenti, di cui il Codacons fa parte, che si mettono a disposizione della collettività.

Scopo primario di questa iniziativa è quello di porre la massima attenzione alle problematiche dei consumatori e degli utenti lombardi assistendoli, consigliandoli e tutelandosi nelle difficoltà quotidiane.

GLI SPORTELLI DI CODACONS LOMBARDIA DEDICATI AL PROGETTO

Il progetto sarà promosso e diffuso attraverso i canali social in uso all'associazione, oltre che tramite le pagine Facebook, Instagram, Google ed il sito di Codacons Lombardia e nazionale, di cui le pagine sono www.codacons Lombardia.it e www.codacons.it. Inoltre quotidianamente l'associazione monitorerà il territorio degli sportelli e procederà alla diffusione di comunicati stampa ed iniziative stampa per la tutela dei consumatori ed utenti, al fine di valorizzare gli sportelli di assistenza dell'associazione.

È possibile fissare appuntamenti attraverso i meri di telefono dedicati, 02/29419096 - 02/29408196 oppure compilando il form sul sito dell'associazione www.codacons Lombardia.it o tramite webchat dedicata direttamente sul sito.

Verranno effettuate le consulenze on line anche negli orari di chiusura degli sportelli per andare incontro a tutte le esigenze dei consumatori; il collegamento con gli sportelli sarà costante attraverso la web chat dedicata. Inoltre la modulistica è accessibile sul sito

www.codaconslombardia.it, attraverso form e link dedicati presenti sul sito stesso.

Gli sportelli del Codacons Lombardia costituiscono un work in progress costante per l'associazione. Il finanziamento presiede allo sviluppo di quelli esistenti e alla liberalità della consulenza di prima istanza.

Gli sportelli del Codacons aperti ai consumatori in ambito regionale sono:

1 MILANO, Viale Gran Sasso n. 10, con orario di apertura da lunedì a venerdì 10.00- 12.00 e 14.30-18.30

2 MAGENTA, presso il Comune, Piazza Formenti n. 3, con orario di apertura martedì 15.00-19.00 e giovedì 16.00-20.00

3 SANTO STEFANO TICINO, presso il Comune, Via Giuseppe Garibaldi n. 9, con orario di apertura martedì e giovedì 16.00-20.00

LE ATTIVITÀ PROGETTUALI IN TEMA DI INFLAZIONE "INFLAZIONE: STRATEGIE PER I CONSUMATORI"

Lo scopo dell'attuale intrapresa è di contribuire allo sviluppo della consapevolezza dei consumi che determinano l'inflazione nel contesto del territorio lombardo. Riteniamo che con un'attenta e umile comunicazione conoscitiva, il consumatore possa trovare nel suo ambito familiare, e perché no lavorativo, gli stimoli ed i consigli giusti per essere artefice del proprio destino. Non è semplice ma non è impossibile. La consapevolezza di ciò che accade intorno a noi ci consente di mettere in pratica strategie e spunti per costruire un modello di vita più felice e pieno di soddisfazioni, anche di non sentirsi vittime predestinate o l'anello terminale della catena sociale. Il consumatore, con il suo potere d'acquisto, ha la leva per cambiare molte cose in meglio. Il nostro auspicio è di contattare sui temi elencati migliaia di persone attraverso i canali di comunicazione richiamati nella narrativa del progetto. Stimare un numero esatto di contatti non è semplice, ma alle centinaia di migliaia di consumatori che annualmente raggiungiamo crediamo di implementarne il numero con la strategia delineata.

Per perseguire tali finalità l'Associazione Codacons sarà impegnata nelle seguenti attività progettuali:

1. Realizzazione rivista "Codacons Magazine"

Realizzazione di n. 12 riviste on line "Codacons Magazine" in cui sarà trattato il tema dell'inflazione e dei consumi. Schede, form, decaloghi per ottimizzare le risorse a fronte dei costi delle forniture. Pochi passi per risparmiare e

far fronte all'inflazione.

2. Webinar

Il Codacons realizzerà webinar sui canali social al fine di divulgare i servizi Codacons con i volontari del Codacons, esperti nei consumi, professionisti, ricercatori universitari, alimentaristi, economisti alimenteranno il dibattito in tema di strategia per ottimizzare le risorse e contrastare l'inflazione.

3. Social giovani e media

Riteniamo di svolgere una significativa e articolata diffusione dei contenuti di reazione al caro vita, attraverso la presenza divulgativa sui social, canale prioritario di ascolto del mondo dei giovani e fronte fortemente propulsivo dei consumi. Da lì, secondo noi, deve partire la sensibilizzazione alla sostenibilità dei consumi ed al contenimento dei costi. In questa chiave di lettura saranno implementate le comunicazioni propedeutiche sui social media.

4. Monitoraggio del territorio con osservazione della stampa locale, premessa per un intervento ed un aiuto mirato

Il Codacons svilupperà un'attenta osservazione della stampa locale, al fine di individuare le criticità e promuovere criteri di intervento mirato, con apposite comunicazioni ad enti privati e pubblici di competenza, per denunciare e risolvere possibili abusi a danno dei consumatori.

Siamo convinti che la realizzazione di questo progetto tramite l'assistenza degli utenti ai nostri sportelli e la parallela attività di informazione ed educazione possiamo senza dubbio creare numerose opportunità di tutela a favore dei consumatori lombardi.





**Programma generale di intervento della Regione Lombardia con
l'utilizzo dei fondi del MISE. DM 10/08/2020**